



LABORATORIO DI CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

8^a edizione

2026

VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RIGENERAZIONE
URBANA A BASE CULTURALE

Info su: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/laboratoriocreativita-edizione8/>

Segreteria Tecnica: dg-cc.laboratoriocreativita@cultura.gov.it

Art. 1.	Premesse	3
Art. 2.	Obiettivi e finalità.....	3
Art. 3.	Oggetto dell'intervento	4
Art. 4.	Tipologie di progetti ammissibili.....	5
Art. 5.	Risorse disponibili e importo massimo del contributo	7
Art. 6.	Soggetti proponenti	7
Art. 7.	Profili dei proponenti, partenariati e accordi.....	8
Art. 8.	Requisiti generali di ammissibilità	10
Art. 9.	Tempi di realizzazione delle proposte	11
Art. 10.	Modalità e termini di presentazione delle proposte.....	11
Art. 11.	Documentazione richiesta	12
Art. 12.	Istruttoria e valutazione delle proposte	15
Art. 13.	Commissione di valutazione	15
Art. 14.	Valutazione delle proposte	16
Art. 15.	Costi ammissibili	17
Art. 16.	Controllo e monitoraggio della attività	19
Art. 17.	Erogazione e rendicontazione del finanziamento.....	19
Art. 18.	Obblighi del beneficiario.....	21
Art. 19.	Revoca, riduzione e recupero del finanziamento	22
Art. 20.	Uffici di riferimento e FAQ (<i>Frequently Asked Questions</i>)	24
Art. 21.	Clausola di salvaguardia e Controversie	24
Art. 22.	Policy etica	24
Art. 23.	Tutela della Privacy, trattamento dei dati personali e liberatorie di utilizzo	24
Art. 24.	Disposizioni finali e rinvio	25
Art. 25.	Responsabile del procedimento	26

Art. 1. Premesse

1. La Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura, di seguito denominata “DGCC”, in attuazione dell’art. 18 del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, svolge funzioni e compiti di attivazione e promozione sul territorio nazionale di programmi innovativi e partecipati finalizzati alla rigenerazione e allo sviluppo urbano attraverso la cultura.
2. Il presente Avviso si inserisce nel quadro delle azioni istituzionali messe in atto dalla DGCC in materia di rigenerazione in contesti urbani e aree interne che vivono condizioni di fragilità ambientale, sociale, culturale ed economica, caratterizzate da una difficile accessibilità a servizi e infrastrutture.
3. La DGCC indice l’Avviso pubblico *Laboratorio di Creatività Contemporanea* per l’anno 2026 al fine di sostenere e promuovere organizzazioni che attivano progetti di rigenerazione partecipata a base culturale, anche attraverso la rigenerazione di luoghi in cui si sviluppano percorsi di innovazione culturale con impatto sociale e civico, si attivano nuovi luoghi della cultura attraverso la sperimentazione di nuove logiche di ingaggio e collaborazione con le comunità di riferimento.
4. L’ottava edizione in continuità con le precedenti edizioni, si inserisce in un più ampio Piano per la rigenerazione urbana a base culturale.
5. *Laboratorio di Creatività Contemporanea* è una procedura selettiva per il finanziamento di programmi annuali volti a incentivare la produzione e la diffusione su tutto il territorio nazionale di percorsi di innovazione culturale, sociale o amministrativa basati sulla sperimentazione e sulla replicabilità dei processi di attivazione civica, sulla ricerca di nuovi modelli di organizzazione e gestione, sulla condivisione e partecipazione delle comunità locali e sul coinvolgimento di innovatori culturali e sociali e soggetti istituzionali.

Art. 2. Obiettivi e finalità

1. Gli obiettivi principali del presente Avviso sono:
 - a. promuovere **progetti culturali e creativi di natura multidisciplinare**, di riqualificazione degli spazi pertinenziali, interstiziali o residuali, in aree marginali o edifici dismessi o sottoutilizzati;
 - b. sostenere un modello di sviluppo basato su **processi collaborativi e di innovazione sociale in territori che vivono realtà di fragilità** sociale, economica e ambientale, caratterizzati da difficile accessibilità a servizi e infrastrutture;
 - c. sostenere lo sviluppo, la crescita e il consolidamento di spazi culturali nati a partire da processi avviati dal basso, in cui si sperimentano forme di innovazione culturale e sociale;
 - d. migliorare i servizi, la fruizione e le funzioni culturali;
 - e. promuovere l’arte come forma di impegno sociale e di contrasto al degrado;



- f. contribuire alla sperimentazione di percorsi di crescita e potenziamento delle comunità territoriali e di attivazione civica che si generano in questi spazi;
 - g. consolidare le connessioni tra le organizzazioni che operano nei territori e i soggetti istituzionali che supportano tali progettualità attraverso la creazione di partenariati finalizzate alla produzione del progetto e valorizzazione delle risorse artistiche dei territori, specie quelli cosiddetti “fragili”;
 - h. attivare percorsi di co-programmazione, co-progettazione e di messa in pratica delle attività mediante il coinvolgimento di artisti e professionisti della cultura, cittadini e soggetti attivi sul territorio;
 - i. sostenere programmi finalizzati alla ricerca di nuovi linguaggi artistici e culturali nell’ambito della creatività contemporanea;
 - j. incentivare la ricerca e diffusione di buone pratiche e la replicabilità di nuovi modelli di organizzazione e di gestione dei nuovi spazi culturali;
 - k. favorire la disseminazione dei prodotti e degli impatti delle buone pratiche di rigenerazione urbana a base culturale.
2. Ogni candidatura dovrà comunque tenere conto dei principi generali alla base delle azioni di rigenerazione urbana e più in generale di governo del territorio, in linea con quanto auspicato dalle agende nazionali e internazionali come di seguito elencati:
- a. rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, duraturi e sostenibili, proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale, rendere accessibili e sicuri gli spazi verdi e pubblici;
 - b. favorire azioni ed eco-innovazioni volte alla riduzione dell’impatto ambientale anche nella progettazione degli eventi culturali proposti (mostre, festival, eventi musicali o teatrali, ecc.);
 - c. perseguire le pari opportunità e la non discriminazione, promuovere misure volte a migliorare le condizioni di integrazione culturale, sociale ed economica dei soggetti o gruppi vulnerabili;
 - d. incoraggiare l'innovazione e l'uso della tecnologia digitale tramite l’ideazione di nuovi prodotti, applicazioni ICT, sviluppo di idee, servizi, nuove pratiche e modelli a supporto alle attività e alla produzione culturale.

Art. 3. Oggetto dell’intervento

1. L’Avviso è finalizzato a promuovere progetti culturali e creativi che si articolano attraverso iniziative e interventi dedicati alla **rigenerazione urbana a base culturale**, oltre alle **attività di promozione e produzione culturale** negli spazi pubblici.

2. In particolare, si intende promuovere i progetti culturali e creativi finalizzati a trasformare le aree marginali e gli spazi residuali o in disuso in luoghi accessibili e fruibili, destinati allo scambio e all'apprendimento attraverso l'attivazione di processi collaborativi e di innovazione.
3. Le proposte devono essere finalizzate all'attivazione, alla trasformazione o al consolidamento di quegli spazi ibridi che diventano luoghi della cultura quando si sperimentano nuovi modi di progettare, produrre, distribuire e fruire cultura, costruire cittadinanza e fare welfare. Laboratori che pongono al centro pratiche di innovazione culturale e artistica, sociale e civica. Luoghi che aggregano differenti attori e tessono inedite relazioni tra pubblico, privato, terzo settore e singoli cittadini mediante pratiche culturali collaborative e azioni di attivazione e coesione sociale.
4. L'Avviso intende altresì sostenere e promuovere **processi caratterizzati da una dimensione prevalentemente culturale, capaci di intervenire sui luoghi e il loro contesto**, attraverso forme e pratiche plurali, come meglio descritte e dettagliate nell'Art. 4.
5. Luogo preferenziale di attività sono gli **spazi culturali ibridi**, intesi come quei luoghi nati da processi di rigenerazione urbana o di recupero di spazi dismessi o in abbandono tramite l'azione di organizzazioni senza fini di lucro e il coinvolgimento di varie tipologie di portatori di interesse e attori territoriali.
6. L'Avviso intende, quindi, sostenere spazi culturali ibridi dove si esercita la contaminazione tra la dimensione sociale e quella culturale, la produzione artistica partecipata come pratica di innovazione sociale e civica e, al contempo, si possano sperimentare modelli di sostenibilità economica volti a valorizzare l'imprenditoria giovanile nei contesti territoriali di riferimento.
7. I luoghi oggetto dell'intervento possono essere spazi pubblici o spazi privati aperti al pubblico, direttamente o tramite accordo con i proprietari, quali, a titolo esemplificativo: aree connesse alla mobilità o alle istituzioni scolastiche, luoghi dedicati alla cultura, allo sport e al tempo libero, mercati rionali in disuso, aree di risulta o edifici in abbandono o dismessi, aree verdi, percorsi e spazi di pertinenza condominiali.

Art. 4. Tipologie di progetti ammissibili

1. I proponenti devono presentare una **programmazione** delle attività volte all'innovazione e dei luoghi rigenerati o da rigenerare, organizzata tramite i cosiddetti *work package* ovvero un insieme di attività specifiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi di progetto, che nel loro complesso vanno a costituire la proposta progettuale (come definito più nel dettaglio nell' Art. 10 del presente Avviso).
2. Le proposte devono mirare a realizzare o valorizzare uno o più **percorsi di innovazione dei luoghi rigenerati o da rigenerare**, che agiscano attraverso **l'innovazione della qualità artistica e culturale, l'innovazione sociale e la disseminazione e sensibilizzazione sui temi della rigenerazione urbana a base culturale**. Si intende quindi raccogliere proposte volte ad ingaggiare le comunità di riferimento o il pubblico generale, sulle potenzialità innovative della rigenerazione urbana a base culturale,



attraverso iniziative dal basso e partecipative, anche per la comunicazione e diffusione degli esiti e degli impatti dei progetti di promozione culturale, e la formazione di personale, esperti e facilitatori, programmi di avvicinamento culturale destinati alle comunità di riferimento.

3. Le proposte devono mirare a sviluppare dei processi di rigenerazione a base culturale attraverso una o più azioni in luoghi rigenerati o da rigenerare, di cui si riportano, di seguito, alcuni esempi:
- a. attivazione o promozioni di processi di valorizzazione dei beni culturali, paesaggistici o naturalistici finalizzati a migliorarne l'accessibilità e la fruizione, anche mediante la realizzazione di servizi di accoglienza, di consumo e l'organizzazione di eventi artistici;
 - b. comunicazione e promozione delle attività svolte, attività educative, formative e artistiche capaci di coinvolgere le differenti comunità, sviluppo di processi di aggregazione e coesione sociale e sviluppo di nuove forme di cittadinanza attiva;
 - c. percorsi di integrazione tra settori culturali e filiere produttive individuate tramite un approccio basato su strategie territoriali;
 - d. percorsi di formazione creativi e di orientamento, basati su metodologie innovative come il *learning by doing*;
 - e. organizzazione di seminari, convegni scientifici, festival culturali o festival di arti performative e spettacoli dal vivo;
 - f. programmi di comunicazione e diffusione relativi agli esiti dei progetti di promozione culturale e rigenerazione urbana, che prevedano il coinvolgimento attivo delle comunità di riferimento e siano finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico (ad esempio realizzazione di periodici, newsletter o altro che abbia avuto impatto significativo rispetto alla sensibilizzazione del pubblico);
 - g. altre forme di coinvolgimento delle comunità residenti attraverso ingaggio diretto delle stesse comunità;
 - h. consolidamento delle reti territoriali esistenti, costituzione di nuove reti nazionali ed europee per favorire processi di condivisione, crescita;
 - i. organizzazione di mostre temporanee e percorsi espositivi e didattici, laboratori per l'innovazione culturale e sociale o attività di formazione e/o produzione culturale;
 - j. attività laboratoriali o altre forme di produzione, anche attraverso l'attività di mediatori culturali interni o esterni all'organizzazione (artisti, architetti, sociologi, etc.) finalizzate al riconoscimento dei luoghi o alla 'adozione' di spazi pubblici afferenti a quartieri o aree degradate;
 - k. adattamento o trasformazione degli spazi rigenerati o da rigenerare attraverso processi di co-progettazione finalizzati a incrementare l'accessibilità e la qualità degli spazi in collaborazione con creativi e professionisti del settore e con le infrastrutture territoriali come musei, biblioteche, archivi, ecc.;
 - l. realizzazione di spazi attrezzati per nuove destinazioni e attività che possono contribuire a trasformare la qualità dei servizi e degli spazi di comunità attraverso la creatività contemporanea;



- m. organizzazione di workshop di auto-costruzione e di tactical urbanism, laboratori di architettura e di design urbano, storytelling e gaming;
- n. organizzazione residenze per artisti nazionali e internazionali e produzione di opere artistiche anche interdisciplinari.

Art. 5. Risorse disponibili e importo massimo del contributo

1. Le risorse complessivamente destinate al presente Avviso ammontano a **€ 385.365,00 (euro trecentoottantacinquemilatrecentosessantacinque/00)**. La copertura finanziaria è assicurata: per € 283.365,00 (euro duecentoottantatremilatrecentosessantacinque/00) a valere sul capitolo 7709, PG 01, A.F. 2026; per € 102.000,00 (euro centoduemila/00) a valere sul capitolo 7707, PG 33, A.F. 2025, quali risorse già stanziare e disponibili.
2. I finanziamenti sono erogati sulla base delle graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione e approvate con decreto direttoriale, secondo quanto disposto all'Art. 13 e all'Art. 14 del presente Avviso.
3. Il contributo massimo concedibile per ciascuna proposta è di **€ 40.000,00 (euro quarantamila/00)**, IVA inclusa, e non può in ogni caso superare **l'80% del costo ammissibile** riportato nel quadro economico di progetto.
4. Il soggetto proponente deve garantire la copertura di almeno **il 20% (venti per cento)** del costo ammissibile, a titolo di **cofinanziamento**, con risorse proprie o mediante altri finanziamenti pubblici o privati, fermo restando il divieto di doppio finanziamento, in base al quale il medesimo costo non può essere rimborsato due volte.
5. La quota di cofinanziamento proveniente da soggetti diversi dai proponenti (singolo, capofila o associati) deve essere garantita esclusivamente tramite apporti finanziari in denaro, restando escluso qualsiasi contributo sotto forma di beni o servizi;
6. Il finanziamento concesso sarà erogato, a fondo perduto, in una o più quote, in funzione del raggiungimento di obiettivi e risultati, così come riportato al successivo Art. 17 del presente Avviso.
7. La Commissione si riserva il diritto, qualora le proposte ammesse a valutazione risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nell'Avviso, di non concedere alcun finanziamento.

Art. 6. Soggetti proponenti

1. L'Avviso è rivolto a Enti del terzo settore, attivi sul territorio nazionale, come meglio definiti al successivo comma 2.
2. Gli enti del terzo settore che intendono presentare la candidatura devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere organizzazioni, enti, associazioni, fondazioni che rientrano nella definizione di **Ente del Terzo settore ETS** di cui all'art. 4, co. 1, del D.lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., ivi incluse le imprese sociali con vocazione culturale;
 - b. essere iscritti o in corso di iscrizione al **RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore)**; in tale ultimo caso, l'iscrizione al registro deve essere perfezionata entro la data di accettazione del contributo, pena la decadenza della domanda.
 - c. avere come attività prevalente finalità, missione ed esperienza **culturale, creativa o artistica**, con orientamento all'**innovazione culturale** e alla **sperimentazione nel campo delle arti**;
3. I soggetti di cui al comma 2 possono candidarsi in qualità di **proponente singolo o capofila**.
4. Nel caso di candidature in forma aggregata, i **proponenti associati** possono essere una o più organizzazioni senza scopo di lucro, pubbliche o private, dedicate alla cultura, quali a titolo di esempio: scuole, biblioteche, dipartimenti universitari, enti di ricerca, enti locali, fondazioni, associazioni culturali, enti del Terzo settore (individuati ai sensi dell'art. 4, co. 1, del D.lgs. n. 117/2017), imprese culturali-sociali. L'eventuale partenariato deve essere formalizzato mediante accordo scritto tra le parti prima dell'invio della candidatura, nel rispetto di quanto previsto al successivo Art. 7, co. 3.

Art. 7. Profili dei proponenti, partenariati e accordi

1. Fermo restando quanto previsto dall'Art. 6, nell'ambito delle candidature sono previsti i seguenti profili:
 - a. **proponente singolo o proponente capofila**. Il proponente singolo presenta la proposta e la realizza autonomamente. Il proponente capofila presenta la proposta avvalendosi del supporto di uno o più proponenti associati, all'interno di un partenariato. Il proponente capofila resta l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile nei confronti dell'Amministrazione, anche per le attività di monitoraggio e rendicontazione;
 - b. **proponente associato**. I proponenti associati, come individuati all'art 6, co. 4, supportano il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività. Possono eventualmente gestire una quota minoritaria del contributo e, in tal caso, i giustificativi di spesa devono essere intestati al proponente associato e riportare un preciso riferimento al presente avviso, pena l'inammissibilità della relativa spesa;
 - c. **co-finanziatori di progetto**. Possono essere sia il proponente singolo, il capofila o il proponente associato sia altri soggetti pubblici o privati che si impegnano a fornire risorse finanziarie per la realizzazione del progetto. Il loro coinvolgimento deve essere documentato mediante lettera di impegno su carta intestata e avvenire nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa UE e nazionale;



- d. **figure professionali esterne o interne alle organizzazioni proponenti.** Possono essere coinvolti professionisti con comprovata esperienza nelle attività progettuali previste, quali ad esempio: architetti, mediatori culturali, paesaggisti, designer, artisti, registi, film-maker, fotografi, musicisti, performer, scrittori, storici dell'arte, geografi, psicologi, sociologi, antropologi. Tali figure possono partecipare a più proposte e sono oggetto di valutazione da parte della Commissione.
2. Tra gli obiettivi del presente Avviso vi è la promozione di partenariati per la produzione del progetto, forme di collaborazione tra più soggetti che possono essere fortemente radicati nel territorio di riferimento o essere specializzati negli ambiti tematici oggetto dell'intervento di cui agli artt. 3 e 4. La collaborazione tra più soggetti per la realizzazione dei progetti può ricadere in una delle seguenti tipologie:
- a. **Partenariati di progetto:** collaborazioni tra proponente capofila e uno o più proponente/i associato/i, come definiti al precedente co.1, lett.re a) e b), finalizzate alla realizzazione della proposta presentata. Il partenariato di progetto è operativo e strettamente legato alle attività e alla gestione del contributo.
- b. **Partenariati tematici** collaborazioni tra proponente capofila e uno o più proponente/i associato/i come definiti al precedente co.1, lett.re a) e b) che mettono a disposizione competenze, specializzazioni ed esperienze comprovate in uno o più ambiti tematici (es. formazione, ricerca di nuovi linguaggi artistici, innovazione digitale e verde, sperimentazione di modelli culturali e sociali, sviluppo di pratiche inclusive, sperimentazione di modelli di imprenditorialità e sostenibilità economica volti a generare opportunità per l'imprenditoria culturale e creativa, etc.). I soggetti del partenariato tematico non devono necessariamente essere radicati nel territorio e le finalità del partenariato stesso possono estendersi oltre la realizzazione della singola proposta.
3. Nel caso di forme di collaborazione di cui al comma 2, tra i componenti deve essere indicato il Capofila. Il Capofila è l'unico responsabile della presentazione della domanda e, nel caso di ammissione, è l'assegnatario del finanziamento, salvo quanto previsto all'art. 7, co. 1, lett. b) ed è l'unico referente nei confronti della DGCC per tutti gli aspetti amministrativi, di monitoraggio, controllo e rendicontazione delle relative spese.
- L'intesa tra proponente capofila e proponente/i associato/i deve essere formalizzata mediante un **accordo di partenariato sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti** e allegato alla candidatura tramite il Portale Bandi. L'accordo deve seguire il modello predefinito allegato al presente Avviso (**All. B – Accordo di partenariato**) e deve obbligatoriamente:
- a. indicare l'anagrafica e la natura giuridica di ogni soggetto coinvolto;
- b. definire l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;



- c. specificare gli impegni, i ruoli e le quote finanziarie gestite dal capofila e, in via eventuale, da ciascun proponente associato;
- d. individuare il proponente capofila quale unico referente per la proposta nei confronti della DGCC e intestatario dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) necessario per tutte le comunicazioni istituzionali.

L'accordo manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso riguardante la gestione e la ripartizione tra i soggetti del contributo erogato.

Art. 8. Requisiti generali di ammissibilità

1. L'Avviso si rivolge ai soggetti proponenti, singoli o capofila, indicati all'art.6, co. 1 e co. 2 che, alla data di presentazione della proposta possiedono, **a pena di esclusione**, i seguenti requisiti:
 - a. avere sede legale e operativa sul territorio italiano;
 - b. essere fiscalmente residenti in Italia
 - c. non essere risultato vincitore, come Proponente singolo o Proponente capofila, dell'Avviso pubblico **Laboratorio di Creatività Contemporanea 6° ed. 2024-2026**;
 - d. non esser risultato vincitore, come Proponente singolo o Proponente capofila, dell'Avviso pubblico **Laboratorio di Creatività Contemporanea 7° ed. 2025-2027**, né aver fatto parte, come Proponente associato, di partenariati risultati vincitori;
 - e. essere in regola con obblighi fiscali, contributivi e previdenziali e non aver commesso violazioni gravi (ex art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1972), definitivamente accertate;
 - f. non essere sottoposto a procedure concorsuali (fallimento, concordato, liquidazione coatta o volontaria, amministrazione straordinaria) e non essere in stato di scioglimento;
 - g. non essere destinatario di sanzioni interdittive o altre misure che impediscano di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
 - h. essere nel pieno esercizio dei diritti civili e politici;
 - i. accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso.
2. Sono esclusi i soggetti proponenti i cui legali rappresentanti siano stati condannati, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per reati contro la Pubblica Amministrazione, frode, corruzione, riciclaggio o altri reati che costituiscono motivo di esclusione ai sensi della normativa vigente alla data di presentazione della domanda. Resta fermo l'obbligo di dichiarare l'eventuale pendenza di procedimenti penali, di cui devono essere specificati gli estremi come risultanti dai competenti uffici giudiziari. La valutazione dell'ammissibilità terrà conto della rilevanza delle condanne o dei procedimenti ai fini della partecipazione all'Avviso.
3. Tutti i requisiti del presente articolo si applicano anche ai proponenti associati come indicati all'Art. 6 co. 4.
4. Tutti i soggetti (proponente singolo, capofila e proponente associato) autocertificano, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i requisiti sopra indicati mediante il modello allegato al presente Avviso (**All.**

A – Autocertificazione), firmato dal legale rappresentante, e trasmesso attraverso il Portale Bandi (secondo le modalità indicate nel seguente art. 10).

5. Ciascun soggetto, come proponente singolo, capofila o associato, può partecipare all'Avviso con **una sola candidatura**. È responsabilità del soggetto proponente capofila verificare l'insussistenza di incompatibilità con i proponenti associati coinvolti.

Art. 9. Tempi di realizzazione delle proposte

1. Le proposte ammesse al finanziamento possono essere avviate a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione con Decreto Direttoriale della graduatoria generale e concludersi, pena revoca del finanziamento, entro e non oltre **365 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, mediante Decreto Direttoriale, della graduatoria generale di merito.
2. Non sono ammesse spese antecedenti il giorno precedente alla pubblicazione della graduatoria o successive alla scadenza del programma. Possibili richieste di proroghe per cause straordinarie saranno valutate ed eventualmente accordate dalla DGCC, previa motivata richiesta secondo le modalità indicate dalle **"Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione"** che verranno fornite contestualmente alla richiesta di accettazione del finanziamento.

Art. 10. Modalità e termini di presentazione delle proposte

1. La candidatura deve essere trasmessa esclusivamente utilizzando il Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea (di seguito anche solo "Portale Bandi") dedicato al caricamento delle domande e raggiungibile al seguente link: <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it>, secondo tempistiche che saranno comunicate sulla pagina del sito web della DGCC dedicata al presente Avviso, al seguente link <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/laboratoriocreativita-edizione8/>.
2. L'accesso al Portale Bandi deve avvenire con registrazione e accesso tramite le identità digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta di Identità Elettronica), **e la domanda deve essere presentata esclusivamente dal legale rappresentante** del proponente singolo o capofila, seguendo tutte le indicazioni sottostanti, a pena di esclusione:
 - a. la proposta deve essere redatta seguendo la procedura indicata e nel rispetto presente Avviso, in particolare dei requisiti indicati negli artt. 6 e 8, e fornendo tutta la documentazione richiesta nel successivo art. 11;
 - b. nell'apposita sezione, il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta;
 - c. i singoli documenti richiesti non possono superare i 5 (cinque) MB ciascuno e sono ammessi solo i formati *PDF e *JPG.
3. **A pena esclusione**, la registrazione al Portale Bandi, la compilazione e l'invio online della domanda con i relativi allegati devono essere effettuati **entro e non oltre le ore 15.00 (ora italiana) del 29 aprile 2026.**

11

4. La data e l'ora di presentazione della domanda di partecipazione al bando sono certificate dal Portale Bandi che rilascia la ricevuta di avvenuto caricamento della proposta. Non è possibile modificare la proposta successivamente all'invio definitivo. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non consentirà più l'accesso e l'invio della domanda anche se la procedura è stata avviata ma è ancora in fase di conclusione.
5. Non sono prese in considerazione candidature pervenute con modalità diverse dal caricamento tramite il Portale Bandi.
6. Per eventuali problemi relativi al caricamento della proposta, l'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del bando e in ogni caso l'Amministrazione non è responsabile per eventuali malfunzionamenti, problemi tecnici, ritardi o errori derivanti dall'utilizzo improprio del Portale Bandi, dalla mancata o errata registrazione, dalla dimensione o dal formato dei documenti, dalla connessione internet del proponente o da altri problemi di natura tecnica imputabili esclusivamente all'utente.

Art. 11. Documentazione richiesta

1. La proposta deve essere compilata come indicato all'Art. 10 dell'Avviso e contenere le seguenti informazioni:
 - a. anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti proponenti inclusi gli eventuali proponenti associati;
 - b. autocertificazione del soggetto proponente, ai sensi del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei requisiti generali di ammissibilità indicati all'art. 8 attraverso la compilazione dell'**apposito modello (All. A- Autocertificazione)**;
 - c. l'autorizzazione, da parte del soggetto proponente, al trattamento dei dati personali e l'informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016;
 - d. la proposta progettuale (come specificato di seguito).
2. La proposta progettuale deve contenere:
 - ✓ Il progetto culturale;
 - ✓ il cronoprogramma;
 - ✓ il quadro economico.
3. Alla proposta devono essere altresì allegati:
 - a. autocertificazione dei requisiti generali di ammissibilità (**All. A - Autocertificazione**) a firma del legale rappresentante del **proponente singolo o capofila** e dei **proponenti associati** ai sensi del D.P.R. n. 445/00;
 - b. eventuale accordo di partenariato firmato dai legali rappresentanti del soggetto proponente e di tutti i proponenti associati (**All. B – Accordo di partenariato**);



- c. lettera di impegno del co-finanziatore del progetto, firmata e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità;
 - d. copia del documento di riconoscimento, in corso di validità, dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti (proponente singolo o capofila e proponenti associati);
 - e. i curricula sintetici (max. 1 cartella per CV) dei professionisti coinvolti nel programma;
 - f. eventuali lettere di impegno di soggetti terzi, a supporto della proposta;
 - g. copia di ogni eventuale richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta, comunque denominati, previsti dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista.
4. Il **progetto culturale** deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e deve contenere:
- a. **Titolo del progetto;**
 - b. **Proponenti:** informazioni sul proponente singolo o capofila e sugli eventuali proponenti associati attraverso biografie brevi con link ai siti web di riferimento; finalità della collaborazione, e indicazioni sulla storia e le tematiche affrontate, la tipologia dei servizi offerti, e delle attività svolte (max. 4000 caratteri spazi inclusi per il proponente singolo o capofila e max. 2000 caratteri per ogni proponente associato);
 - c. **Luogo e contesto:** descrizione dei luoghi e del contesto territoriale nel quale si sviluppa la proposta progettuale; indicazione relative alla storia del luogo e alle attività e ai processi sviluppati, all'ubicazione modalità d'uso e rapporto col territorio circostante dalle quali si evinca l'attinenza con quanto specificato negli Art. 3, riguardo a obiettivi, finalità e oggetto dell'intervento (max. 5000 caratteri spazi inclusi);
 - d. **Sintesi del progetto:** descrizione sintetica del progetto culturale dalla quale emergano in modo chiaro le principali le strategie, un quadro delle attività e i risultati ed effetti attesi, per il luogo e per il contesto in coerenza con gli obiettivi e finalità riportati all'art. 2 dell'Avviso (max. 2000 caratteri spazi inclusi);
 - e. **Descrizione dettagliata del progetto:** descrizione analitica del progetto culturale, organizzato in *work package* (in coerenza con il cronoprogramma come meglio descritto nel successivo comma 5), eventualmente suddivisi in attività (*task*), che corrispondano a prodotti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi. Il programma così strutturato deve fornire informazioni dettagliate sulle strategie e scelte progettuali individuate per raggiungere i risultati e gli effetti attesi. Devono essere esplicitate e dettagliate le attività che si intendono realizzare, gli obiettivi in itinere e le metodologie di azione previste, in funzione dell'impatto sul luogo e sul contesto e di una possibile replicabilità anche in altri contesti (max. 10.000 caratteri spazi inclusi);
 - f. **Collaborazioni e coinvolgimento di comunità, territori e portatori di interesse:** descrizione delle strategie e delle metodologie finalizzate a promuovere relazioni e collaborazioni tra diversi soggetti, costruire reti, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione e inclusione sociale mediante il

coinvolgimento delle comunità di riferimento, degli enti pubblici, delle associazioni e dei gruppi informali di cittadinanza attiva, ecc. (max. 5000 caratteri spazi inclusi);

- g. **Gruppo di lavoro e consulenti:** individuazione delle figure professionali coinvolte all'interno del programma, come riportato all'art. 7, co. 1, lett. d), dell'Avviso, con allegati tutti i *curricula* sintetici;
 - h. **Fattibilità della proposta progettuale:** specifiche informazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento, ivi compresi gli aspetti gestionali ed amministrativi. Nel caso in cui la fattibilità della proposta sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni delle autorità preposte, descrivere sinteticamente la tipologia di richiesta di parere, permesso o nulla osta comunque denominato previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista, ove presente, (max. 1000 caratteri spazi inclusi);
 - i. **Immagini:** fino a 5 immagini corredate di didascalia dettagliata.
5. **Cronoprogramma:** Cronoprogramma redatto secondo il diagramma di Gantt con indicazione complessiva della durata totale della programmazione, dal quale si evinca la lista delle attività proposte. Il cronoprogramma deve essere organizzato rispetto all'elenco delle attività progettate (cc.dd. *work package*) in coerenza anche con le voci del quadro economico. Per ciascun *work package* deve essere riportata l'indicazione dei tempi di realizzazione, con eventuale organizzazione in task e sub-task. Oltre al diagramma di Gantt viene richiesto un elenco sintetico della struttura in *work package*, con indicazione di prodotti e risultati attesi.
6. **Quadro Economico:** nel Quadro Economico devono essere indicati tutti i costi previsti inclusi di IVA, nel rispetto delle indicazioni riportate all'art.15 del presente Avviso e deve essere organizzato rispetto alla lista delle attività proposte e in coerenza con il cronoprogramma.
- Per ciascun *work package* deve essere riportata l'indicazione dei tempi di realizzazione previsti e i costi stimati. Nel Quadro Economico, devono essere indicate chiaramente, seguendo l'organizzazione in macro-voci, le spese stimate per la realizzazione di ciascuna attività, i costi per i quali si richiede il finanziamento, indicazioni e percentuali afferenti al co-finanziamento e la possibile ripartizione delle quote tra i soggetti associati beneficiari.

Le macro-voci previste sono:

- a. Spese per la realizzazione delle attività;
- b. Costi diretti del personale (comprese collaborazioni e consulenze);
- c. Comunicazione e promozione;
- d. Spese amministrative;
- e. Spese per viaggi e trasferte (max. 20%);
- f. Altre spese (compresa eventuale manutenzione ordinaria per max 20%).

Art. 12. Istruttoria e valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all' Art. 10 del presente Avviso sono sottoposte, nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata e il possesso dei requisiti indicati agli artt. 6 e 8.
2. Nel corso di tale verifica, laddove la domanda non rispetti i requisiti generali di ammissibilità e quelli specifici previsti dal presente Avviso, e altresì in caso di mancanza di documenti obbligatori o di informazioni essenziali previste dal presente Avviso, la proposta non sarà ammessa alla valutazione. Al di fuori di tali casi, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere tramite **posta elettronica certificata** eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi dell'art. 6, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.; qualora i documenti non siano inviati nei tempi richiesti (**10 giorni dal ricevimento della PEC**) la proposta non sarà ammessa a valutazione.
3. Successivamente all'istruttoria amministrativa, le candidature ritenute ammissibili vengono sottoposte alla valutazione di merito da parte di una apposita Commissione nominata con successivo atto dalla DGCC e secondo i criteri specifici ripostati al successivo Art. 13 del presente Avviso.
4. La Commissione redige una graduatoria di merito che sarà approvata con apposito Decreto Direttoriale e pubblicata nella pagina del sito web della DGCC dedicata all'Avviso.
5. La presentazione della proposta e la conseguente valutazione non costituiscono in alcun modo titolo o aspettativa giuridica o economica a favore dei soggetti proponenti.

Art. 13. Commissione di valutazione

1. Successivamente all'istruttoria amministrativa, la valutazione delle proposte, pervenute con le modalità e i termini indicati al precedente Art. 10 è svolta da una Commissione nominata con decreto del Direttore Generale Creatività Contemporanea e composta da cinque esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso. La Commissione sarà supportata da una Segreteria tecnica.
2. I componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare, all'atto del loro insediamento, di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e in particolare:
 - a. di non avere procedimenti penali pendenti;
 - b. di non avere in corso procedimenti giudiziari o amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
 - c. di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, né incarichi, cariche in enti o soggetti proponenti del presente Avviso.
3. All'inizio di ogni seduta, i componenti della Commissione dichiarano di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame.
4. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza di almeno tre componenti e le decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

5. La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di tele-videoconferenza e telematici. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della DGCC. La Commissione opera senza oneri a carico dell'Amministrazione e ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità, salvo il rimborso delle eventuali spese di viaggio.

Art. 14. Valutazione delle proposte

1. Le istanze pervenute entro i termini indicati all'Art. 10 sono esaminate e valutate dalla Commissione nominata ai sensi dell'Art. 13 dell'Avviso, che predispone una graduatoria, sulla base dei seguenti criteri:

	CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
1	Qualità e originalità della proposta progettuale <i>Coerenza degli obiettivi della proposta con le finalità dell'Avviso. Coerenza dei contenuti del progetto con la tipologia di intervento scelto. <u>Qualità complessiva della proposta in relazione agli obiettivi e agli ambiti tematici previsti dall'Avviso.</u> Accuratezza e dettaglio della progettazione e <u>innovazione delle metodologie, dei processi e delle procedure.</u> Chiarezza nella presentazione del programma e <u>coerenza della strategia di attuazione rispetto alla sua sostenibilità e replicabilità</u>, ai risultati attesi e alle prospettive e ricadute a medio e lungo termine.</i>	30
2	Qualità del soggetto proponente, delle collaborazioni, e delle figure professionali coinvolte <i><u>Qualità del Soggetto Proponente</u> e in caso di Partenariato, del complesso dei suoi componenti. Presenza di elevate <u>competenze ed esperienze</u> relative agli ambiti tematici previsti dall'Avviso e alla tipologia di intervento proposto. Adeguatezza del partenariato in relazione alle attività previste e alle possibili <u>sinergie con ulteriori soggetti pubblici e privati.</u> Corrispondenza e coerenza del profilo formativo ed esperienziale dei professionisti coinvolti.</i>	20
3	Impatto sociale e coinvolgimento delle comunità <i>Perseguimento di finalità di <u>inclusione e di accessibilità</u> delle attività progettuali. Capacità di <u>promuovere relazioni fra diversi soggetti, sul territorio di riferimento o in altre aree, attivare percorsi di co-progettazione, condivisione e inclusione sociale.</u> Adeguatezza della strategia proposta per il raggiungimento e il coinvolgimento dei</i>	25

	<i>destinatari individuati (cittadini, utenti, comunità, con particolare attenzione a <u>soggetti fragili o agli abitanti di aree periferiche e/o svantaggiate</u>).</i>	
4	Valore territoriale e impatto culturale sul contesto <i>Qualità e caratteristiche del luogo oggetto di intervento con particolare riferimento al suo rapporto col contesto urbano e territoriale e alla capacità di rispondere ai bisogni e alle esigenze del territorio e delle comunità locali. Valore aggiunto dato dal luogo o centro culturale, rispetto ai processi di rigenerazione innescati e ai servizi offerti e <u>al radicamento sul territorio della proposta progettuale</u>. Capacità di progettare, produrre, distribuire e promuovere cultura attraverso pratiche di innovazione culturale e artistica collaborative, azioni di attivazione socio-economica e processi di coesione e inclusione sociale. Potenzialità di ulteriore sviluppo e di ricadute sul territorio del progetto culturale.</i>	15
5	Congruità e Sostenibilità economica della proposta <i><u>Accuratezza</u> del piano finanziario presentato, congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo della proposta rispetto al programma proposto. <u>Coerenza di costi e tempistiche dell'organizzazione in work package</u> e con gli obiettivi prefissati, possibilità di attivare processi economico-finanziari per la <u>sostenibilità a medio-lungo termine</u></i>	10

- Oltre ai soggetti ammessi a finanziamento in graduatoria saranno indicate le proposte valutate idonee dalla Commissione, ai fini di eventuali scorrimenti. Nel caso di rinuncia o decadenza da parte di un beneficiario e nei limiti delle risorse disponibili, subentra il primo idoneo in graduatoria.
- Qualora, a seguito dello scorrimento della graduatoria, l'ultimo soggetto finanziabile non possa ottenere la copertura integrale del finanziamento richiesto, si può procedere, previo accordo con il soggetto interessato, al proporzionale ridimensionamento della proposta da finanziare o alla concessione di un contributo parziale, fermo restando l'obbligo per il beneficiario di garantire la copertura della quota residua mediante cofinanziamento proprio oppure da parte di soggetti terzi pubblici e/o privati senza scopo di lucro.
- Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili.
- L'esito della valutazione sarà pubblicato sul sito web della DGCC. La pubblicazione costituisce notifica legale a tutti i soggetti interessati.

Art. 15. Costi ammissibili

- Per essere considerati ammissibili**, i costi sostenuti devono essere:
 - strettamente correlati all'attuazione del programma;

- b. indicati nel quadro economico;
 - c. effettivamente sostenuti a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale;
 - d. documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.
2. **Sono ammissibili** i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:
- a. spese generali per la realizzazione del programma;
 - b. spese per personale dipendente qualificato, in proporzione al tempo impiegato nelle attività previste dal programma finanziato e per un periodo congruente con i tempi di realizzazione di queste ultime;
 - c. spese inerenti contratti di consulenza, collaborazione continuativa o a tempo determinato, prestazione professionale (compensi ai mediatori culturali, artisti, docenti, formatori, esperti, ecc.), coerenti con la normativa vigente, a condizione che l'oggetto del contratto sottoscritto riguardi espressamente ed esclusivamente le attività previste dal programma finanziato, e che il periodo rendicontato sia congruente con i tempi di realizzazione;
 - d. spese di viaggio e alloggio (max. 20 % del finanziamento concesso);
 - e. spese per formazione;
 - f. spese per eventi, seminari, allestimenti mostre, conferenze, laboratori ecc.;
 - g. spese per l'acquisizione di servizi e prestazioni, strettamente vincolate alle attività realizzate, in proporzione al tempo di utilizzo per queste ultime e in un periodo congruente con i tempi di realizzazione del programma (noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica, trasporto merci; costi per registrazioni audio, servizi fotografici e video; ecc.);
 - h. spese per eventuale residenza di produzione artistica;
 - i. spese per la fidejussione;
 - j. spese amministrative e generali (assicurazione delle opere, spese per utenze, ecc.);
 - k. spese per materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, ecc.;
 - l. spese per interventi di manutenzione ordinaria (D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, artt. 3 e 6) strettamente funzionali alla realizzazione della proposta, compresi quelli volti all'eliminazione delle barriere architettoniche e in generale gli interventi necessari a garantire condizioni di sicurezza e accessibilità (max. 20 % del finanziamento concesso);
 - m. spese per la comunicazione e la promozione: ufficio stampa, acquisto di spazi pubblicitari, social media manager, progettazione grafica, costi per la gestione e la creazione di website, piattaforme e applicativi.
3. **Non sono ammissibili**, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:
- a. spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;
 - b. acquisto di beni durevoli e strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, personal computer e relativi hardware, ecc.) e qualsiasi spesa considerata d'investimento;

- c. spese forfettarie e di diaria;
- d. ogni forma di prestazione non documentata;
- e. spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai proponenti associati dichiarati in fase di presentazione della proposta;
- f. spese con documentazione contabile priva dei riferimenti al titolo del progetto e all'Avviso pubblico.

Art. 16. Controllo e monitoraggio della attività

1. La DGCC monitora lo svolgimento delle attività previste da ogni proposta vincitrice in tutte le fasi e verifica che i progetti vengano portati a compimento così come approvati dalla commissione o, in caso di proroghe o variazioni, come espressamente accordate dalla DGCC.
2. La DGCC richiede ai soggetti aggiudicatari del finanziamento, con cadenza bimestrale e per tutta la durata di svolgimento delle attività indicate nella proposta, una relazione corredata di immagini che attestino lo stato di avanzamento dei lavori.
3. Al fine di lavorare su obiettivi comuni e condivisi è prevista una valutazione degli impatti generati in itinere e non solo a posteriori, che sarà costituita, oltre che dalle relazioni, da schede di descrizione del progetto e modelli di autovalutazione e finalizzata a monitorare il raggiungimento degli obiettivi previsti nelle fasi temporali di sviluppo del progetto finanziato. Pertanto, a ciascun beneficiario del finanziamento sarà inviato un format relativo a un sistema di indicatori di *input*, *output*, *outcome* per la co-valutazione dell'impatto.
4. La DGCC si riserva la facoltà di svolgere verifiche documentali e sopralluoghi ispettivi avvalendosi del proprio personale in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento.
5. La DGCC provvede ai controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del finanziamento, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal soggetto proponente beneficiario.
6. In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto alla proposta presentata, la DGCC procederà secondo quanto stabilito al successivo art. 19 del presente Avviso.
7. La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel programma.

Art. 17. Erogazione e rendicontazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo indicato all'Art. 5 del presente Avviso.
2. Il contributo, salvo quanto previsto al successivo comma 4, è erogato in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e previa verifica della rendicontazione delle spese e della completezza/regolarità della documentazione amministrativo-contabile prevista dal presente Avviso e dalle "Linee guida per la

rendicontazione e il monitoraggio” fornite dalla DGCC. La verifica avviene in funzione del raggiungimento dei risultati previsti e previa rendicontazione per stati di avanzamento in percentuale alle spese effettivamente sostenute per ciascuna attività o per l’intero *work package*.

3. Il calendario delle principali scadenze per la rendicontazione e l’erogazione è il seguente:
 - a. entro 45 giorni dalla pubblicazione della graduatoria: possibilità di richiedere una prima rata a rendiconto, fino a un massimo del 20% del contributo concesso;
 - b. entro 180 giorni dalla pubblicazione della graduatoria: invio, tramite PEC della rendicontazione intermedia, secondo la modulistica fornita ai beneficiari e in coerenza con la programmazione delle attività prevista da cronoprogramma;
 - c. entro 365 giorni dalla pubblicazione della graduatoria: chiusura formale del progetto;
 - d. entro 30 giorni dalla chiusura del progetto: invio della documentazione finale e richiesta del saldo a rendiconto.
4. Su richiesta unicamente del soggetto proponente, singolo o capofila se in partenariato, può essere concesso **un anticipo nel limite massimo del 70% (settanta per cento)** del finanziamento concesso **previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa**, secondo lo schema fornito dalla DGCC. L’anticipo è alternativo alla richiesta della prima rata a rendiconto (20%) e non può essere cumulato con essa. L’importo anticipato va rendicontato secondo le modalità e le tempistiche di cui al comma 3, lettere a) e b). A seguito della verifica della rendicontazione, potrà essere richiesto il saldo finale, pari alla quota residua del finanziamento concesso, da rendicontare entro i termini previsti dal comma 3, lettera d). La fideiussione bancaria o assicurativa, prodotta contestualmente alla richiesta di anticipo, deve rimanere valida fino alla conclusione effettiva del progetto, comprensiva di eventuali proroghe, a copertura degli obblighi derivanti dal finanziamento. Lo svincolo della fideiussione può avvenire dunque solo al termine di tutte le attività progettuali e dopo la liquidazione del finanziamento, quando il progetto può considerarsi completato secondo quanto previsto dall’Avviso e dalla rendicontazione finale. La DGCC può richiedere, a fini di verifica, copia della documentazione comprovante la regolare conclusione del progetto.
5. Le linee guida operative (**“Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio”**) e ulteriori dettagli e precisazioni in materia di erogazione e rendicontazione, trasmessi ai beneficiari contestualmente alla notifica di assegnazione del finanziamento, costituiscono attuazione delle disposizioni previste dal presente Avviso.
6. La documentazione richiesta per la chiusura del progetto e la rendicontazione delle spese al fine della richiesta di saldo è la seguente:

Relazione finale	- Descrizione dettagliata delle attività svolte, secondo il template fornito dalla DGCC e corredata di illustrazioni in formato digitale - Valutazione d'impatto <i>(come riportato all'art. 16 co.3)</i> - Documentazione fotografica e video integrativa - Eventuale documentazione attestante la presa in carico dell'opera d'arte <i>(come riportato all'art. 18 co. J)</i>
Consuntivo dei costi	- Prospetto analitico di rendicontazione delle spese sostenute nel periodo di riferimento con indicati tutti i documenti contabili, come dettagliato nelle "Linee Guida per la rendicontazione e il monitoraggio"
Comunicazione	- Copia digitale dei comunicati stampa - Copia digitale dei materiali informativi e divulgativi

- Il proponente singolo o capofila deve verificare la congruità del consuntivo dei costi, ai sensi dell'art. 15 del presente Avviso, conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alla proposta ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni. Effettuate le verifiche, compatibilmente con le disponibilità di cassa, la DGCC eroga il saldo del contributo.
- Qualora una quota minoritaria del contributo fosse gestita direttamente dal proponente associato, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa sia dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati, secondo termini e modalità che saranno fornite dalla DGCC.
- Il finanziamento concesso sarà liquidato **esclusivamente** al proponente singolo o capofila se in partenariato con altre organizzazioni.

Art. 18. Obblighi del beneficiario

- Il finanziamento concesso ha finalità esclusivamente di supporto alla realizzazione di un progetto volto al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2; non può, pertanto, generare utili o profitti a favore del soggetto beneficiario. Eventuali beni e servizi prodotti nell'ambito del progetto devono essere offerti ai destinatari finali a titolo gratuito, senza alcun corrispettivo economico.
- I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a rispettare, in tutte le fasi di attuazione, gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del contributo e in particolare quanto di seguito riportato:
 - rispettare il cronoprogramma del progetto approvato, anche per quanto concerne le fasi di rendicontazione e richiesta di erogazione fondi che devono pervenire all'Amministrazione entro le scadenze indicate nel presente Avviso;
 - comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo **dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it**, ogni eventuale variazione della proposta presentata e approvata. A seguito della ricezione della richiesta di variazione, la DGCC valuta la stessa tenendo conto che le

attività del progetto interessate dalla modifica devono garantire e rispettare comunque le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi e valutati ai fini dell'ammissione. Le modifiche sostanziali del progetto, che alterano gli elementi essenziali della proposta già approvata, sono subordinate, ove ritenuto necessario, all'acquisizione del parere della Commissione.

- c. dichiarare, in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, che il progetto è sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea ed è vincitore dell'Avviso pubblico "*Laboratorio di Creatività Contemporanea* del Ministero della Cultura", seguendo le apposite "**Linee guida per la comunicazione**" che saranno inviate dopo la formale accettazione del finanziamento;
- d. inviare alla DGCC 4 (quattro) o più foto dei progetti realizzati libere da diritti e con crediti;
- e. in caso di pubblicazioni di ogni genere, inviare almeno 3 (tre) copie alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio;
- f. rendicontare le spese secondo i format forniti dalla DGCC e nel rispetto delle modalità e delle scadenze previste dal presente Avviso e dalle "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio";
- g. conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile relativa al progetto, in conformità con la normativa civilistica, fiscale e tributaria vigente, per il periodo previsto dalla suddetta normativa, e renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione;
- h. tutti i documenti contabili e giustificativi presentati a supporto della rendicontazione devono riportare in modo esplicito il titolo del progetto e il riferimento all'Avviso pubblico "*Laboratorio di Creatività Contemporanea*" del Ministero della Cultura, a garanzia della tracciabilità delle spese;
- i. qualora il progetto preveda la realizzazione di opere artistiche o culturali, il proponente è tenuto a garantire che tali opere vengano acquisite da un ente pubblico. L'ente pubblico destinatario dovrà formalmente accettare le opere, provvedere alla loro registrazione e all'inventariazione. Il proponente dovrà trasmettere alla DGCC copia della documentazione attestante l'avvenuta presa in carico a garanzia della corretta conclusione del progetto e della destinazione pubblica delle opere realizzate, entro la data di richiesta del saldo;
- j. contribuire a iniziative di restituzione e presentazione dell'avanzamento dei lavori nell'ambito delle attività promosse dalla DGCC.

Art. 19. Revoca, riduzione e recupero del finanziamento

- 1. Fermo restando quanto previsto, in materia di decadenza dai benefici, dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, il contributo può essere revocato, in tutto o in parte, nei seguenti casi:
 - a. venir meno, successivamente all'ammissione al contributo, di uno o più dei requisiti e dei presupposti essenziali per la concessione;



- b. violazioni di legge e regolamenti applicabili;
 - c. violazione o grave inadempienza degli obblighi previsti dal presente Avviso;
 - d. mancata conclusione del progetto entro i termini previsti dal presente Avviso, fatte salve le eventuali proroghe formalmente concesse dalla DGCC;
 - e. realizzazione di variazioni progettuali sostanziali, tali da modificare la natura, le finalità e gli elementi essenziali del progetto, non previamente comunicate e approvate dalla DGCC;
 - f. rendicontazione di costi che non sono pertinenti alla proposta e/o non sono documentati;
 - g. rinuncia espressa al contributo da parte del beneficiario.
2. Qualora le ipotesi di cui alle lettere d) e e) non comportino il venir meno dei presupposti essenziali della concessione del contributo, la DGCC può procedere a una rideterminazione dell'importo concesso in misura proporzionale alle attività effettivamente realizzate e alle spese ritenute ammissibili.
 3. Il finanziamento concesso non può in alcun modo essere aumentato nella sua entità. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.
 4. Il contributo concesso può essere altresì ridotto qualora, in sede di rendicontazione, risulti:
 - a. la mancata rendicontazione, totale o parziale, delle spese ammesse a contributo;
 - b. l'inammissibilità, totale o parziale, delle spese rendicontate, ancorché effettivamente sostenute.In tali casi, il contributo è rideterminato in misura proporzionale alle spese ritenute ammissibili.
 5. In caso di revoca, parziale o integrale, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme eventualmente già erogate, in misura proporzionale all'importo revocato.
 6. La DGCC comunica al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca del contributo. Il provvedimento di revoca è adottato entro il termine di 90 (novanta) giorni decorrenti dalla comunicazione di avvio del procedimento, fatti salvi i casi di sospensione o interruzione dei termini previsti dalla legge. Con il provvedimento di revoca la DGCC dispone:
 - la decadenza del beneficiario dal diritto al contributo;
 - ove ne ricorrano i presupposti, il recupero delle somme eventualmente già erogate, in misura proporzionale all'importo revocato.
 7. Il presente Avviso non vincola in nessun modo la DGCC, che si riserva la facoltà di annullare, revocare o sospendere la procedura, in tutto o in parte, in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che ciò costituisca diritto o pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 20. Uffici di riferimento e FAQ (*Frequently Asked Questions*)

1. È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: dg-cc.laboratoriocreativita@cultura.gov.it entro e non oltre il giorno **7 aprile 2026 alle ore 12.00**.
2. L'Amministrazione risponderà entro sette giorni lavorativi, pubblicando successivamente i quesiti più frequenti (FAQ) sul sito web della DGCC, nella pagina dedicata. Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.

Art. 21. Clausola di salvaguardia e Controversie

1. Nel caso in cui si verificano eventi imprevisti o cause sopravvenute tali da impedire lo svolgimento regolare del presente Avviso, la DGCC si riserva la facoltà di rinviare, sospendere o annullare il presente procedimento, e di non procedere ad alcuna assegnazione del senza che i partecipanti o i soggetti beneficiari possano vantare alcun diritto, aspettativa o pretesa.
2. Fino all'invio della comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari, la DGCC si riserva la facoltà di annullare l'Avviso, senza che i partecipanti (proponenti, proponenti associati, artisti, ecc.) possano avanzare richieste di rimborso degli eventuali costi sostenuti o pretese di risarcimento.
3. Dopo l'invio della comunicazione di assegnazione del contributo, l'eventuale revoca dell'assegnazione resta possibile solo in presenza di motivi sopravvenuti o vizi procedurali, sempre nel rispetto della normativa vigente, e non dà luogo a richieste di rimborso o risarcimento.
4. Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione del presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 22. Policy etica

1. Le azioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso dell'arte e della cultura nella loro naturale accezione.
2. La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito dell'Avviso pubblico *Laboratorio di Creatività Contemporanea* non si verifichino fenomeni iniqui e discriminatori.

Art. 23. Tutela della Privacy, trattamento dei dati personali e liberatorie di utilizzo

1. Con la partecipazione all'Avviso, ai sensi della D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati e tutti i soggetti coinvolti autorizzano la DGCC al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi nell'ambito del procedimento relativo all'Avviso e per le conseguenti attività istituzionali, ivi incluse quelle relative a indagini e statistiche di interesse della DGCC, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il consenso al trattamento dei dati personali e la loro comunicazione sono obbligatori per la partecipazione all'Avviso pubblico.

2. I soggetti proponenti, nel presentare la candidatura accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza. I soggetti proponenti, nel presentare la proposta accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013, in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della Cultura (via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, e-mail: urp@cultura.gov.it). Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC, via di San Michele 22, e-mail dg-cc@cultura.gov.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è il Dirigente del Servizio I della Direzione Generale Organizzazione, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: PEO_rpd@cultura.gov.it, PEC rpd@pec.cultura.gov.it - via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma.
3. Con l'adesione al presente Avviso, i **soggetti ammessi al finanziamento** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione un racconto sintetico della proposta e/o le relazioni di progetto e/o estratti della stessa, nonché a promuoverne le idee, anche in altre forme e modi, al fine di stimolare il dibattito culturale.
4. Con l'adesione al presente Avviso, tutti i **soggetti partecipanti al presente Avviso** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione una breve descrizione della proposta e a condividerne le modalità di realizzazione con soggetti terzi per fini di ricerca, senza divulgare i contenuti specifici della proposta, ma semplicemente i dati aggregati e risultati ottenuti. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa dai soggetti concorrenti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

Art. 24. Disposizioni finali e rinvio

1. La pubblicazione del presente Avviso, degli allegati, delle FAQ (Frequently Asked Questions) e di tutti gli atti relativi alla presente procedura sul sito *web* della Direzione Generale Creatività Contemporanea ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
2. Con l'accettazione del finanziamento, inoltre, i soggetti beneficiari si impegnano a rispettare le "Linee guida per la rendicontazione e il monitoraggio" e le "Linee guida per la comunicazione" che verranno inviate contestualmente alla formale comunicazione di assegnazione.
3. Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme nazionali, regionali e comunitarie vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Art. 25. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Camilla Ariani, camilla.ariani@cultura.gov.it.